

RONDA DELLA CARITA' AMICI DI BERNARDO - ODV

Sede legale in Verona Via Garbini n.10

VERBALE DI ADUNANZA DELL'ASSEMBLEA CONVOCATA IN DATA 6 MAGGIO 2019

Vista la comunicazione a firma del Presidente in data 26 aprile 2019 con la quale è stata convocata l'Assemblea dei soci, in prima convocazione il giorno 4 maggio alle ore 02:00 ed in seconda convocazione, il giorno 6 maggio 2019 alle ore 20:45, presso la sala civica della Terza Circoscrizione in Via Brunelleschi 18 Verona con il seguente ordine del giorno:

- approvazione bilancio consuntivo 2018;
- approvazione bilancio preventivo 2019;
- presentazione del bilancio sociale;
- presentazione bozza nuovo Statuto;
- sede di Via Garbini: valutazione di permanenza ed eventuale mandato al Direttivo di cercare una soluzione alternativa, meno onerosa, alla sede attuale;
- programma di lavori a breve e medio termine: sanatoria sede, sicurezza, HACCP;
- da assistenza a riscatto delle persone senza dimora: idee e proposte per il futuro della Ronda;
- varie ed eventuali.

Oggi 06 maggio 2019 alle ore 20:45, presso la sala civica della Terza Circoscrizione in Via Brunelleschi 18 Verona, si riunisce, in seconda convocazione, l'Assemblea dei soci per discutere e deliberare in merito al succitato ordine del giorno.

Sono presenti i Consiglieri Alberto Sperotto e Alessandro Castelli e il Presidente Antonio Aldrighetti. Viene nominato segretario verbalizzante la signora Torre Clara, socio dell'ODV. È presente il tesoriere Francesco Piazzì.

Inizio seduta ore 21.10.

SOCI PRESENTI –registrati – N. 55 compresi i consiglieri, il presidente ed il tesoriere.

DELEGHE PRESENTATE N.7.

Alessandro Castelli prima di iniziare la riunione, raccomanda a tutti i volontari di firmare sempre il registro delle presenze, sia di giorno che di sera. Procedo ricordando quali sono i punti in discussione all'ordine del giorno e dichiara che la discussione che riguarda la presentazione della bozza dello Statuto viene rinviata in quanto lo stesso non è ancora pronto.

Prende la parola il **Presidente**, dicendo che non è stato possibile approvare il bilancio entro il 30 aprile per vari impegni presi in precedenza.

Fa presente che è importante approvare lo Statuto nuovo entro il prossimo mese di agosto, come previsto dalla nuova legge del Terzo Settore. Raccomanda a tutti di partecipare alla discussione e all'approvazione dello stesso sottolineando il valore di tale strumento che definisce, tra le varie cose, la missione dell'associazione.

Passa la parola al consigliere **Alberto Sperotto** il quale inizia riassumendo le attività svolte nei primi 10 mesi del consiglio direttivo. Sperotto si dichiara soddisfatto delle serate organizzate per l'attività informativa che sono state 7, molto partecipate e che hanno avuto, come beneficio, l'ingresso di nuovi ospiti e soci.

Ricorda:

- le 2 giornate di studio che si sono tenute a Sezano: la prima con i servizi sociali del Comune, gli avvocati di strada ed il Cesaim, durante la quale si è capita l'importanza di fare rete con le altre associazioni. La seconda giornata di formazione ha dato l'occasione di riflettere sulle varie attività che l'Associazione svolge e su quelle che potrebbe effettuare: accoglienza, assistenza, incontro (attività di socializzazione al rifugio 2) e servizio con nuove proposte per la distribuzione del vestiario;
- le 3 giornate organizzate con gli scout per la manutenzione e pulizia della sede e del rifugio 2;
- le giornate dedicate alla pulizia e manutenzione della sede e i banchetti;
- l'accoglienza nella casetta di Via Agrigento;
- la partecipazione alla manifestazione "4 passi di primavera";
- Due giornate di adesione al tavolo "Nella mia città nessuno è straniero" e alla giornata mondiale dei diritti dell'uomo;
- la nuova attività avviata presso il Rifugio 2 denominata "Barbiere di strada" nata circa 7 mesi fa dall'idea di due volontarie che per due domeniche al mese si prendono cura degli assistiti tagliando loro i capelli, creando quindi l'occasione per poter parlare con loro avendo più tempo a disposizione rispetto alle uscite serali;
- la "castagnata" e la "tombolata" con gli assistiti presso il Rifugio 2;
- il pranzo di Natale a Borghetto con circa 110 assistiti (fa sapere che la titolare del Ristorante si è fatta sentire di recente per organizzare un altro pranzo);
- la concessione degli spazi al Rifugio 2 per il compleanno di Mohamed che aveva manifestato la volontà di poter festeggiare;
- l'allestimento di una stanza per Hamid presso il Rifugio 2 ;

Comunica inoltre che una famiglia di Peschiera ha donato all'associazione una Toyota Yaris Verso.

Fa presente che la ditta Leroy Merlin ha fornito gratuitamente il materiale per il bagno ed è disponibile a fornire un nuovo allestimento al Rifugio 2 .

Sperotto prosegue ricordando che, presso la Casetta di Via Agrigento, in questi 10 mesi, sono state ospitate 7 donne. Spiega che è stato identificato un percorso semplice e funzionale per l'accoglienza che è quello di relazionare il direttivo ogni volta che si incontrano donne in stato di bisogno. Il direttivo valuta la possibilità di dare accoglienza presso la struttura e il volontario viene nominato responsabile dell'assistita per il periodo in cui viene ospitata. Precisa che il consigliere di riferimento è Alessandro Castelli e la Responsabile della struttura è Antonella Mezzani.

Prende la parola il **Tesoriere Francesco Piazzì** che inizia illustrando il bilancio consuntivo 2018 precisando che il periodo di riferimento va dal 1 gennaio al 31 dicembre. Piazzì informa che da quest'anno c'è l'obbligo di pubblicare sul sito dell'associazione, nella sezione appositamente dedicata, l'elenco di tutti i contributi ricevuti dagli Enti pubblici.

Viene dato spazio alle **osservazioni** da parte dei soci:

Vengono chieste spiegazioni in merito alle spese sostenute per i cellulari. Il Presidente spiega che il contratto in essere con Telecom scadrà il prossimo 30 giugno e che si sta

valutando la possibilità di recedere anticipatamente a condizione che ciò non comporti penali o ulteriori oneri per l'associazione. Fa presente che il numero di cellulari in dotazione è stato ridotto da sei a due.

Viene sottolineato che anche il costo per l'acquisto delle vettovaglie è alto. Il Presidente si dice ben disposto ad accogliere proposte e soluzioni per ridurre le spese ed anche lo spreco di plastica. Raccomanda a tutti di utilizzare, ove possibile, un unico piatto per la distribuzione del cibo. Il tesoriere specifica che il costo evidenziato nel bilancio è relativo non solo alle vettovaglie, ma anche al cibo.

Tezza chiede a quanto ammontano le entrate attribuibili all'emergenza freddo 2017-2018, sostiene che nel 2019 non ci saranno più tali entrate. Il Presidente risponde che non ci saranno nemmeno le uscite che comportava la gestione della Casa di Via Garbini, non più nella nostra disponibilità. Dichiara che nel 2019 si dovrà probabilmente affrontare una spesa importante per la sistemazione della cucina della sede grazie alla donazione di UPS.

Tezza chiede se le spese per il rifornimento dei furgoni sono uguali agli altri anni. Piazza dichiara che sono aumentate di circa 1.900 euro e precisa che, rispetto all'anno precedente, è aumentato il costo del carburante. Il Presidente precisa che sono stati fatti 2 viaggi con 2 furgoni a Venezia e che si sta verificando il chilometraggio per monitorare l'uso dei furgoni. Un socio propone di convenzionarsi con un distributore che applica prezzi migliori di quello dove ci stiamo rifornendo ora. Il Presidente dichiara che tra le opzioni c'è quella di convenzionarsi attivando delle carte prepagate, che comportano però il rischio di perdere il controllo sull'utilizzo delle stesse. Osserva inoltre che i distributori che hanno i prezzi più bassi non sono proprio vicini alla nostra zona. Un altro socio ritiene che fare della strada in più per risparmiare sul pieno di carburante non è conveniente. Il tesoriere fa presente che bisogna tenere anche conto della qualità del carburante, solitamente i distributori più economici tendono ad avere un carburante più sporco.

Non essendoci altre osservazioni si procede con la votazione (per alzata di mano) del bilancio consuntivo 2018. Presenti 55 soci e votanti 51 + 7 deleghe. I consiglieri ed il tesoriere non votano.

Voti favorevoli 51+7 deleghe totale 58 VOTI FAVOREVOLI.

Il tesoriere **Piazza** passa ad illustrare il bilancio di previsione 2019 iniziando dalle voci in Entrata.

Viene dato spazio alle osservazioni da parte dei soci:

Un socio chiede quante siano le donazioni raccolte con il Charity. Il tesoriere dice che l'anno scorso ha reso 2.800 euro circa. Precisa che anche tutte queste entrate vengono pubblicate per legge sul nostro sito nella sezione "trasparenza".

Piazza precisa che le donazioni versate per il rimpatrio della salma di Kamara hanno fruttato 10.049 euro che, tolte le spese, danno un avanzo di 5.536 euro. Tutte le donazioni sono state rendicontate sul sito. Spiega che si deve decidere cosa fare di questo avanzo. Qualcuno propone di darli alla famiglia. **Alessandro Castelli** fa sapere che un'idea è quella di destinarli al figlio di Kamara per farlo studiare e che si sta cercando un garante che assicuri che vengano impiegati per questo scopo.

Il Presidente precisa che si è voluto adottare la massima trasparenza sull'impiego di tali soldi donati con tanta generosità, per far capire che siamo un'associazione trasparente con possibilità di tracciare i soldi offerti e per incentivare le donazioni anche in futuro. Il Presidente chiede all'assemblea il consenso su questo tipo di operazioni che potranno darci la possibilità di portare avanti i progetti che riterremo più importanti per la nostra associazione.

Concluse le osservazioni sulle entrate del bilancio preventivo, il tesoriere **Piazzì** prosegue relazionando in merito alle uscite del bilancio preventivo.

Prima di cedere la parola ai soci per eventuali osservazioni, il **Presidente** spiega che si è voluto inserire la voce SPESE PER GLI ASSISTITI per circa 10.000 euro per sostenere spese per l'assistenza alle persone senza dimora. Fa presente, ad esempio, che le cure che riguardano l'alcolismo sono state declassificate da cure ospedaliere ad ambulatoriali ed inoltre, viste le nuove normative, ottenere la residenza è sempre più difficile e ci sarà bisogno di assistenza legale. Precisa che mancanza di residenza significa non avere alcun diritto. Ribadisce l'importanza di incentivare la raccolta fondi per avere la possibilità di dare assistenza medica e legale agli assistiti. Si dichiara convinto che si potrà avere un buon riscontro se, con estrema trasparenza, si chiederà un sostegno ai cittadini per questo tipo di aiuto.

Non essendoci osservazioni SI PASSA alla votazione (per alzata di mano) del bilancio preventivo 2019. Presenti 56 e votanti 52+7 deleghe. Risulta entrato e registrato un socio durante la discussione del bilancio preventivo.

Voti FAVOREVOLI 51 + 7 DELEGHE - CONTRARI 1

Si passa alla discussione del Bilancio sociale. Illustra il socio **Giorgio Previdi**.

A conclusione della relazione interviene un socio dicendo che la sede è sporca e che andrebbe pulita meglio. Qualcuno fa presente che ha più volte pulito e ritiene che rispetto al passato ora la sede sia più decorosa. Previdi chiede di votare il bilancio sociale.

Non essendoci altre osservazioni SI PASSA alla votazione (per alzata di mano).

FAVOREVOLI 51 + 7 DELEGHE - CONTRARI 1

Si prosegue parlando delle pulizie. Visti i toni della discussione, il **Presidente** propone di decidere le modalità di esecuzione delle pulizie e trovare quella che va bene a tutti. Ringrazia Giorgio Previdi per il prezioso lavoro svolto nella redazione del bilancio sociale che dà lustro all'associazione.

Alessandro Castelli precisa che il bilancio sociale è un ottimo biglietto da visita per l'associazione. Propone di passare alla discussione dei successivi punti messi all'ordine del giorno.

Fa presente che è stato avviato l'iter per ottenere la sanatoria della sede che sarà seguita gratuitamente, con il rimborso delle spese, da un architetto di fiducia. Dice che è stata identificata una società per la formazione in merito alla normativa riguardante la sicurezza e l'HACCP. Dichiaro che è necessario aggiornare i dati individuando chi è in possesso degli attestati, in quanto ogni turno deve avere la presenza di persone gli attestati. Chi non ha mai frequentato i corsi dovrà farlo. Sottolinea l'importanza dell'attestato HACCP.

Chiede ai capiturno di raccogliere i nominativi dei volontari in possesso degli attestati in questionr.

Procede proponendo la proiezione di un video di pochi minuti sull'argomento "Perché è difficile cambiare idea" per introdurre l'argomento sui possibili cambiamenti e miglioramenti che la nostra associazione necessita.

Terminata la proiezione sottopone all'assemblea alcune riflessioni sulla possibilità di migliorare la situazione dell'associazione iniziando dallo studio e dall'analisi dei dati a disposizione quali il bilancio sociale, l'elenco dei bisogni degli assistiti etc. nell'ottica di individuare le soluzioni migliori per raggiungere nuovi obiettivi. Aggiunge che, secondo il suo parere, la regola fondamentale del cambiamento è osservare le situazioni da diversi punti di vista. Conclude dicendo che questo direttivo crede nell'importanza di impegnarsi per cercare di riscattare le persone in stato di bisogno e senza dimora. Spiega che sia la Fondazione Cattolica Assicurazioni la Fondazione Cariverona sono disposte ad aiutarci in questo tipo di progetti. Come associazione dobbiamo fare rete con altre associazioni offrendo il nostro valore aggiunto che è il contatto giornaliero con i senza dimora. Ricorda i documenti presentati a Sezano2 e inviati a tutti i soci.

Fa presente che ogni anno la sede di Via Garbini ci costa circa 30.000 euro, spesa cospicua che toglie risorse ad altri progetti. Illustra i termini del contratto sottoscritto con la proprietà e ne evidenzia le criticità che hanno portato da un contratto di comodato d'uso gratuito a un contratto d'affitto di 2.000 euro più IVA al mese.

Propone alcune soluzioni:

- avviare una trattativa con la proprietaria per ridurre il canone ed eventualmente ridurre la superficie a disposizione;
- nel caso non fosse possibile accordarsi con la proprietaria, la soluzione potrebbe essere quella di cambiare sede. Fa sapere che il direttivo ha interpellato il Direttore Generale della Fondazione Cariverona, che a suo tempo aveva concesso un contributo per le spese di ristrutturazione della sede di 70.000 euro sui 150.000 spesi, per capire se l'eventuale spostamento in altra struttura potrebbe creare problemi rispetto agli accordi presi a suo tempo ottenendo una risposta comprensiva.

Interviene **Tezza**, ex presidente dell'associazione, firmatario del contratto con la signora Saccardi, proprietaria dello stabile di Via Garbini. Precisa che la decisione di stabilire la sede in Via Garbini e le modalità sono state a suo tempo discusse in assemblea. Si dichiara sconvolto dall'idea di cambiare sede pur riconoscendo che la spesa da sostenere è onerosa. Chiede ai consiglieri se hanno avuto l'occasione di conoscere la proprietaria. Precisa che, circa un anno e mezzo fa, era stato fatto un tentativo di accordarsi con la stessa per chiedere una riduzione dell'affitto e ritiene che si debba essere più incisivi. Ripropone l'idea di ricavare dei soldi o uno sconto dalla ristrutturazione della vecchia sala assemblee (sala Saccardi), visto che è stata ristrutturata dalla Ronda e poi tolta all'associazione dopo gli attriti relativi alle accoglienze in via Garbini. Chiede il motivo per cui non si è ancora presentata la sanatoria. Dichiaro che, a suo tempo, la signora Saccardi aveva presentato l'accesso agli atti ed anche il vecchio direttivo con altro tecnico, per capire se lo stabile avesse l'agibilità.

Interviene **Sperotto** il quale ritiene scorretto che l'ex presidente Tezza addebiti tutte le problematiche al nuovo direttivo di questioni che risalgono a più di tre anni fa. Dichiaro che i lavori oggi da sanare, di cui si stanno facendo carico, sono stati realizzati dal direttivo precedente. Fa presente che è stato verificato che la sede ha l'agibilità e che è stato interpellato un tecnico di fiducia il quale ci ha assicurato che la stessa è efficace e

spendibile, per cui si può procedere con la sanatoria imputabile non certo a questo direttivo.

Interviene il consigliere dimissionario **Giordano** che precisa che si poteva procedere prima a sistemare anche l'adeguamento della sede alle norme sulla sicurezza. Precisa che le sue dimissioni sono dovute a questo motivo. Ribadisce l'importanza di procedere con celerità. Ritiene che cambiare sede sia una grossa perdita a livello finanziario.

Marangoni afferma di aver visto nascere e di avere appoggiato il progetto denominato "Cittadella della Carità" per la creazione della nuova sede dell'Associazione. Sostiene di non voler condannare le scelte fatte, ma chiede di guardare avanti. Precisa che non era previsto che la proprietaria ci togliesse la casa. Conclude dicendo che non ritiene una sconfitta l'idea di cambiare sede, ma un "andare avanti".

Previdi chiede che ci si impegni affinché in futuro non ci si trovi più nelle condizioni di dover sanare abusi edilizi. Propone di far votare all'assemblea tale impegno.

Sperotto chiede all'Assemblea se è d'accordo di votare l'impegno proposto da Previdi.

Vantini ritiene che questa sia stata una serata positiva e propone di rinviare alla prossima assemblea del 20 maggio la riflessione e la votazione su quanto proposto da Giorgio Previdi.

Tezza appoggia la proposta di Previdi. Ribadisce che a suo tempo non si voleva commettere un abuso, chiarisce che il direttivo aveva preso accordi con la proprietà affinché presentasse lei in Comune tutta la documentazione necessaria per sanare i lavori fatti.

Giordano chiede se l'impegno a non commettere abusi riguarda anche la stanza di Hamid al rifugio 2.

Il Presidente dichiara scontato l'esito di una simile votazione. Precisa che nessuno mette in discussione ciò che ha fatto a suo tempo l'ex direttivo, e dichiara di credere nella sua buona fede. Ritiene che di fronte a sollecitazioni circa la spesa eccessiva per l'affitto della sede, sia giusto fare delle valutazioni visto che più volontari hanno portato al direttivo questa riflessione. Il fatto che la sede costa è un fatto oggettivo. Ha un costo elevato rispetto al nostro bilancio, secondo lui condivisibile da molti, perciò non è strano voler trovare soluzioni. Ribadisce che non è in discussione la buona fede dell'ex direttivo. Chiede di valutare tutto ciò senza polemiche inutili. Si rivolge a Tezza e dichiara che la sede nuova c'è da tre anni, quindi si poteva predisporre la sanatoria anche prima degli ultimi 10 mesi. Dichiara che i tecnici scelti dall'ex direttivo hanno dato suggerimenti errati, in merito al cambio di destinazione d'uso, in quanto recentemente è emerso che non serve chiederlo. Spiega che il costo maggiore per la pratica di sanatoria sarebbe dato proprio dal cambio di destinazione d'uso.

Tezza spiega che il contratto d'affitto della sede è stato controllato dalla Banca prima di firmarlo.

Il Presidente evidenzia che c'è agli atti un documento di un funzionario bancario che aveva evidenziato scarse garanzie nel contratto d'affitto relativamente ai costi di ristrutturazione.

Tezza interviene dicendo che nel contratto di affitto vi è scritto al punto 7 che le migliorie effettuate alla struttura saranno poi riconosciute economicamente in caso di recesso del contratto.

Castelli mostra sul maxischermo il contratto e fa notare che al punto in questione si parla di autorizzazioni di eventuali lavori, ma non di rimborsi.

Tezza allora risponde che erano stati presi accordi verbali sulla questione rimborsi.

Il **Presidente** chiede nuovamente all'assemblea se è d'accordo che si proceda a valutare il cambio di sede.

Interviene altro socio facendo presente che non è giusto che ci siano persone che dormono nella lavanderia della sede.

Il **Presidente** richiama all'ordine e chiede che i soci che vogliono "buttare fuori" colui che dorme in lavanderia alzino la mano. Il Presidente chiede che ogni socio si chieda cosa può fare ognuno per la Ronda e non cosa deve fare la Ronda.

Castelli ricorda che alla prossima assemblea si procederà con le votazioni dei nuovi consiglieri e sollecita le candidature.

Alle ore 00:04 l'assemblea viene sciolta.

Il Presidente
Antonio Aldrighetti

Il segretario verbalizzante
Clara Torre